

L'Impossibile del M135

Scrivici a: impossibilemi35@gmail.com o visita il sito della parrocchia: www.sangiuseppe.info

ANNO 19
N° 1
Ottobre 2009
(copia gratuita)

L'EDITORIALE

Carissimi lettori, ne è passato di tempo dall'ultimo numero, eh?! Siete carichi e ben riposati per ricominciare un nuovo anno insieme?

Bhe, noi della redazione abbiamo lavorato tutta l'estate per voi, e il risultato di tutta questa faticaccia lo avete proprio fra le vostre mani: un nuovo numero dell'Impossibile del m135!

Questo numero vi racconterà cosa hanno combinato i nostri lupetti durante le V. di B. e in che situazioni avventurose si siano cacciati gli scout e le guide del nostro reparto.

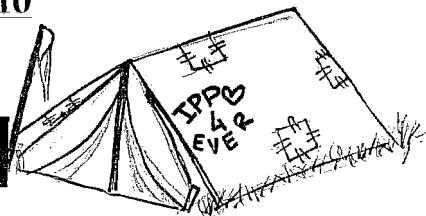
Nella seconda pagina invece potrete scoprire tutti i particolari della route in bicicletta sulle colline toscane del Clan Millepiedi e potrete anche leggere l'esperienza in Kenya raccontataci dalla mitica Caporeparto.

Inoltre questo numero è accompagnato da una NOVITÀ: un concorso al quale tutti possono partecipare! Il primo che troverà il maggior numero di errori in questo gioralino e ce li invierà alla ostra casella di posta, riceverà un premio davvero speciale... Non siete curiosi di sapere di cosa si tratti? Allora cosa aspettate? Immergetevi nella lettura: ne uscirete sicuramente soddisfatti!

La Redazione
(Andrea, Carlotta, Federica, Rachele)



SPECIALE CAMPI



L
U
P
E
T
T
I

Come tutti gli anni siamo partiti per le V. di B. con un po' di ansia e tanta curiosità per le cacce che ci aspettavano.

Il campo è stato molto bello e abbastanza faticoso, abbiamo mangiato divinamente, sono riuscito a mangiare anche i peperoni!

Le lupettiadi sono state le attività più belle, quest'anno erano divise in 5 prove:

- nella prima prova bisognava rimanere in un cerchio delimitato dal nastro bianco e rosso e cercare di rimanere dentro il più tempo possibile senza farsi buttare fuori dai capi..... che botte!!!

-nella seconda lanciando il lazo da lontano bisognava "centrare" la punta di un bastone.

-nella terza dovevamo sfoggiare la nostra forza sollevando un secchio pieno di palline imbevute d'acqua.

- la quarta era una prova di equilibrio dovevamo fare un percorso su 3 tronchetti spostandoli di volta in volta davanti ai piedi.

-ed infine una prova di velocità e resistenza, correre toccare la prima riga e tornare indietro poi corri di nuovo tocchi la seconda riga e torni dietro fino ad arrivare alla 5 riga.

Una faticaccia.
I migliori del branco sono stati premiati con chiavi dorate, c'erano chiavi per tutti.



Della VdB fatta quest'estate a Biegno il fatto che ricordo con maggior piacere è stato il gioco notturno.

Consisteva nel ripercorrere alcune avventure della Vita di Mowgli, il protagonista del Libro della Giungla.

Ci siamo divisi in due squadre contrapposte ai bordi in un prato: Lupi e Vecchi Lupi, poi i Lupi si sono ulteriormente divisi in Lupetti e Lupi.

Le due squadre si contrapponevano e dovevano scambiarsi le postazioni

I Lupetti dovevano attaccare delle mollette sulla maglia dei Vecchi Lupi.

I Lupi dovevano essere silenziosi e non farsi sentire dai Vecchi Lupi.

I Vecchi Lupi se sentivano un rumore o una voce dai Lupi dovevano spaventarli con grida e versi.

Quando i Vecchi Lupi hanno attraversato per la prima volta le linee avversarie si sono messi un nastro alla caviglia che i Lupi nell'attacco successivo hanno vittoriosamente strappato ai Vecchi Lupi.

Durante i capovolgimenti di campo i Vecchi Lupi cercavano di imbrattare di colore i Lupi più giovani ed i Lupetti

Fare questo gioco col buio ci ha divertito molto di più che se lo avessimo fatto di giorno.

Giovanni Galvani e Riccardo Legnazzi

Ciurma! Questo silenzio cos'è? Sveglia! Tutti a rapporto da me! Ma sono o non sono il vostro caporeparto?! E con questa sveglia veniamo proiettati alla caccia dei cambu per la colazione, ops! Racconto in modo troppo veloce, prima il caporeparto si avvicina per controllare se la Triky ciurma ha sistemato l'angolo dopo la ginnastica e se siamo tutti puliti e spazzolati.

Certo, la Triky ciurma è in forma per il nuovo giorno. Dopo l'ispezione approdiamo alla colazione per ricaricare le nostre batterie ciurmacell+. Oggi i capireparto ordinano alle ciurme di innalzare la bandiera per il vascello "Kelly tra i ghiacci". Tutti si cimentano nel costruirlo.

Alle 13.00 i cambu richiamano i pirati ai loro porti per il rancio. Noi della Triky ciurma svegliamo le argive fiamme per cuocere le vivande. Il pranzo per il caporeparto è subito pronto e le cibarie sono davvero gustose. Dopo con impegno e passione le pentole nere di fuoco tornano lucenti grazie ai tre mitici bucanieri: Gabry, Ramino e Arm.

Nel pomeriggio le ciurme abbandonano i loro porti per affrontare gli incarichi... Oggi la Triky ciurma allestirà il cerchio pietroso per il bivacco. Enormi massi vengono spostati e trasportati a valle e tutto sarà pronto in tempo! Per il rancio serale si ritorna al porto e la fatica si ristora al calore e alla luce del fuoco, mentre i consolatori delle pietanze si diffondono per il campo.

Il fischio convoca i capiciurma al bivacco per la consulta serale. Si aprono le danze e i giochi firmati dalla regia dell'allegra Ippo-ciurma contagiano tutti i pirati della compagnia. Sulle note di "Signor fra le tende schierate..." si conclude con la preghiera la nostra giornata. A tutti un grazie per l'attenzione data alla mitika Triky ciurma. Al prossimo articolo!

Sq. Trichechi

G
U
I
D
E

- Ciao Giuls!!- -Ciao, hai visto L'Ambrà?- - No, e la Vale?- - No... Oddio!! ti sei tagliata i capelli? - -Eh, già...-. Così inizia la nostra avventura del campo estivo del 2009 a Nembro.

-Bramba, non troviamo più il guidone!- -Vale!!! Mancano i teli!- -Allora devi "sballare" la cassa- -Ma ci mettiamo un sacco!!- -Allora bagneremo tutta la cucina, scegli tu.

Mentre tutti trafficavano con teli, tende, palerie e bidoni, la Giulia stava commentando -No, ma ci date la simmental? E' ascena! Ce n'è un sacco poi.. bleah!.

Il campo è stato "tranquillo" per quanto tranquillo si possa definire un campo estivo. solo la sera tutti venivano nell'angolo delle ippo per fare un po' di "baldoria".

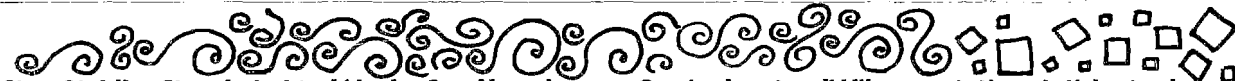
Verso metà campo il tempo andava via via peggiorando: una sera un po' di pioggia, la sera dopo un po' di più, finché il giorno dell'arrivo del Don ha iniziato a piovere verso le 5 e mezza. Tutti in tenda e non si sente il fischio di cambusa. Vale -Si ragazze! Così non dobbiamo cucinare e stiamo in tenda a dormire tutta la sera...- Ma purtroppo la Vale non aveva ragione; verso le 8 e mezza la pioggia era raddoppiata e il vento quasi faceva volare le tende. Panico totale nella tenda delle ippo. -Vale!! Non uscire non lasciarci qui da sole!!- -Torno subito devo andare a con.ca! Ire tieni il palo!!! Aiuto!!- -Ippo sono la Bramba. E' importante che facciate tutto quello che vi diciamo: qualcuno di voi esca ad aiutare i trichechi e le pantere che è caduta la tenda, lla vai tu. Marta Irene: non lasciate i pali per nessuna ragione- Panico. Panico. Panico. Se stavi dentro alla tenda venivi schiacciato, se stavi fuori, la tenda volava.

E poi ancora la Bramba - Ippo abbassate la tenda e ognuna faccia lo zaino: mettete solo il necessario cioè sac-capelo, cose per coprirsi, h-way e torcia. Sbrigatevi.

Intanto la Vale era tornata e si sentiva in lontananza la Giulia che urlava - E' la fine del mondo!! Non voglio, sono troppo giovane per morire!! Ho quasi 15 anni!! Sono piccola!! Prendetevi Matteo piuttosto!!-.

Tutti si sono diretti nella stalla, ma solo le ippo, i trichechi, le puma e le pantere hanno dormito lì, perchè le volpi e i falchi hanno sfidato il destino e hanno dormito in tenda. La sera i cambu hanno cucinato a), e abbiamo mangiato la torta, essendo il compleanno della Silvia.

Il giorno dopo pulizia campo, rimontaggio tende e pulizia stalla per eventuali "bufere" improvvisate.



Grazie al vento, gli Hihe sono stati spostati. Le strade erano più o meno tutte vicine, tranne le volpi, che però, essendo così "fortunate" hanno trovato una sagra in quel paese e hanno mangiato polenta, cioccolato, e hanno dormito al chiuso e comodi. Che.. fortuna.

-Vale, ma ne sei sicura?- -Ma si ragazze, si trova sempre qualcuno che ci ospita; io sono sempre stata ospitata, figurati se quest'anno.. Infatti. Figurati se quest'anno dobbiamo dormire all'addiaccio.. Detto fatto. Nessun'anima viva, quindi nessuno che ci ospitasse. Per di più Luca (Pucacco) e Chicco sono venuti a vedere se eravamo vive, sconfiggendo portali segreti e folletti cattivi.. guarda un po' che effetto fanno due settimane di campo.

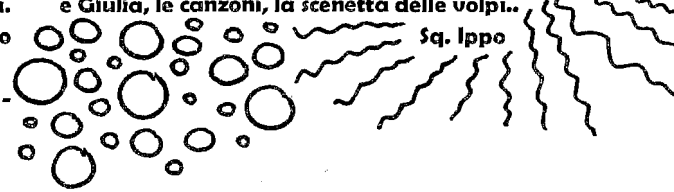
-Dai ragazze, almeno possiamo dormire tanto!-.
7:30- Panthers! We are back in black!-. Le pantere, nella loro gentilezza sono venute a svegliarci. Verso mezzogiorno sono venuti anche i falchi e poi se ne sono andati tutti.

Il ritorno è stato drammatico. All'Irene e alla Vale facevano male le ginocchia e all'Illa il fianco.. l'unica sana era la Marta, che ha dovuto portare lo zaino suo e dell'ila. Non facendocela più Stefano è venuto a prendere l'ire e l'ila e la Vale e la Marta sono andate a piedi fino al campo.

Il giorno dopo.. Hihe di Reparto. Commenti da parte di tutti -Ma no!-. Ma le cose da fare erano solo prepararsi e via. Arrivati a un torrentello.. il bagno era doblilgo. Non tutti l'hanno fatto, ma la maggior parte si, anche quelle persone "poco intelligenti" che si sono buttate con le mutande bianche (...) accorgendosi dopo che con l'acqua diventano trasparenti.

Gli ultimi giorni sono stati dedicati tutti a smotanggiare tende e tavoli e come ultima cena Luca Negri ha cucinato da solo per tutti, prima dell'ultimo fuoco. Infatti il pomofiore è stato fantastico. Buona la prima con Matteo e Giulia, Media shopping con (ancora) Matteo e Giulia, le canzoni, la scenetta delle volpi..

Sq. Ippo





I WANT YOU!

Sì, hai capito bene: l'impossibile vuole proprio te! Scrivere sull'impossibile, non è impossibile! Tutti possono farlo, anche tu!

Inviandoci i tuoi scritti o le tue foto al giornalino potrai conquistare la specialità di redattore oppure quella di fotografo.

Cosa aspetti dunque? Non lasciarti sfuggire questa grande opportunità: inviaci il tuo materiale e lo vedrai subito pubblicato!

L'impossibile vuole soprattutto sentire cosa hanno da dire i GENITORI!

Fino a questo numero vi abbiamo permesso di starvene un po' nell'ombra, ma ora non c'è storia che tenga, è arrivato anche il vostro momento!

Se siete Ex-Scout siamo curiosi di sentirvi raccontare le storie delle vostre cacce, delle bravate che facevate in reparto o addirittura dell'intero sentiero che avete percorso! Se invece non siete mai stati scout siamo ci piacerebbe molto sapere anche il vostro parere.

Insomma, nel prossimo numero vogliamo sentire le voci di tutti, quindi affrettatevi, che il tempo è poco e il prossimo numero uscirà fra Novembre e Dicembre. Aspettiamo i tuoi scritti!

LA COMUNITÀ DI NOMADELFIA

Il Clan del MI35 quest'estate ha deciso di svolgere la propria route in Toscana in bicicletta.

La destinazione non è casuale in quanto a Grosseto, una delle tappe della route, si trova la comunità di Nomadelfia una comunità che il clan durante l'anno ha deciso di visitare per cercare di capire cosa si intenda per comunità, come sia possibile crearla e quali siano i valori da essa sostenuti, interrogativi nati da lunghe discussioni avvenute durante l'anno.

La visita a Nomadelfia ha colpito i diversi membri del clan in maniera totalmente diversa, sia positivamente che negativamente.

Nonostante le considerazioni dei diversi clanisti in merito a quanto visto, ci troviamo tutti d'accordo sul dire che sia stata comunque un'esperienza significativa che ci ha permesso di confrontarci con una realtà di vita completamente diversa dalla nostra.

Nomadelfia è stata fondata negli anni trenta sul volere di Don Zeno Saltini e si presenta come una forma di vita alternativa rispetto a quella che è la vita tradizionale dei paesi Occidentali. I componenti sono circa 350 e sono tutti Cattolici osservanti che adottano uno stile di vita ispirato agli Atti degli Apostoli.

La comunità di Nomadelfia si basa su dei principi fondamentali:

non esiste proprietà privata, le famiglie sono disponibili ad accogliere ragazzini affidati, si lavora solo all'interno della comunità, e nessuno è retribuito;



(Da sinistra: Eugenio, Federica e Rachel - foto scattata da Niccolò Pasinico)

molti lavori sgradevoli vengono svolti a turno da tutti i componenti, i nuclei familiari vengono raggruppati in unità più grandi (3-5 famiglie), che condividono assieme vari momenti della giornata (come i pasti), la scuola per i ragazzi è anch'essa gestita dalla comunità.

I ragazzi si presentano poi agli esami come privatisti, le responsabilità educative sono assunte dagli adulti, in una specie di "famiglia allargata".

Nomadelfia ha una propria televisione, che nulla ha a che vedere con i programmi spazzatura che normalmente siamo abituati a guardare, ma che propone, al contrario, documentari e trasmissioni educative.

Le caratteristiche di questa comunità ci hanno profondamente colpiti e ci hanno fatto realmente riflettere sulla vita che conduciamo abitual-

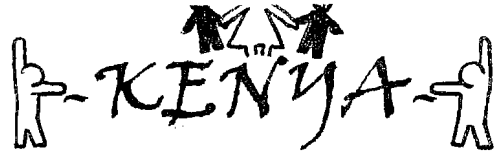
mente e sul mondo in cui viviamo.

In un mondo dove contano i vestiti firmati, la macchina nuova, i divertimenti e le ricchezze ostentate, dove l'avidità, la prepotenza, l'ingiustizia e la diffidenza verso chiunque ci circonda ci sta rattrappendo il cuore, l'esempio di Nomadelfia è sicuramente una voce fuori dal coro che va ascoltata se davvero vogliamo migliorare questa società.


A chiunque passi dunque per Grosseto, il clan del Millepiedi suggerisce di fare una sosta a Nomadelfia e di prendersi una giornata libera per visitare questo mondo nascosto, una cosa è certa, ne rimarrete sicuramente impressionati e magari, tornerete a casa cambiati.

Il Clan MILLEPIEDI

Per info: www.nomadelfia.it
tel: 0564338243



La frase di Baden Powell:
 Mentre vivete la vostra vita terrena, cercate di fare qualche cosa di buono che possa rimanere dopo di voi. E ricordate che essere buoni è qualche cosa, ma che fare il bene è molto di più.

AREA GIOCHI 

Dopo un anno pieno di attività e un fantastico campo estivo...ecco che arriva agosto!! Finalmente un po' di meritata vacanza!!

Un mese lontano da staff, squadriglie, cam-buse, tende, sedi e chi più ne ha più ne metta e per essere certa che nessuno scout mi potesse raggiungere decido di fuggire il più lontano possibile, lontano dall'Italia, addirittura lontano dall'Europa ed arrivo fino in Africa. Lì nessuno scout avrebbe potuto trovarmi!!

E così, insieme ad altri 10 volontari italiani, eccomi in Kenya, nella periferia di Nairobi per la precisione. Saranno queste le mie vacanze, trascorse insieme ai miei amici africani, giocando con i bambini del quartiere, chiacchierando con i ragazzi delle baraccopoli e soprattutto insieme ai ragazzi del carcere minorile e tra quelli che ne sono usciti solo da poco e ora vivono in comunità.

Eppure il mio essere scout non sono riuscita a lasciarlo in Italia ed è così che una sera incontro per caso due ragazzi italiani, gli unici mzungu (uomini bianchi), che vivono nel nostro quartiere, scambio due parole veloci con loro, giochiamo insieme con i bambini e subito arriva la domanda: "Ma tu sei scout?" "Sì perché?" "Sì vede!!" e lo stesso mi capita con Lorenz, un ragazzo keniano, stessa domanda (questa volta in inglese!) e stessa risposta! Mannaggia, mi hanno beccata anche qui!

È stato meraviglioso trovare a migliaia di chilometri da casa dei fratelli scout, abbiamo parlato di campi, di attività, di vita di reparto...ma la cosa più bella è stata proprio che ci siamo riconosciuti fin da subito senza dircelo.

Credo che questo sia stato possibile proprio per la capacità che ognuno di noi ha di riuscire a portare "il profumo" del nostro essere scout in ogni esperienza che facciamo, in ogni aspetto della nostra vita, anche senza rendercene conto, proprio perché questo è il nostro atteggiamento costante.



CONCORSO SCOVA L'ERRORE

Chi riuscirà a trovare il maggior n° di errori avrà diritto ad un premio davvero speciale!

Ora rieccomi a casa, rieccomi in sede con le maniche rimboccate per ricominciare un nuovo anno insieme...avendo lasciato un pezzo di cuore tra la gente africana e un pezzetto di testa che ancora si sforza di cercare di capire un paese che ogni giorno è riuscito a donarmi dei forti "pugni in pancia", grandi sorrisi e una grande dignità.

E chiunque abbia voglia di scoprire qualcosa di più sul Kenya, sia curioso di sapere cosa sia l'ugali, chi sia un mzungu, cosa sia Korogocho, per chiunque creda che YCTC sia solo un bizzarro insieme di consonanti senza senso o semplicemente chiunque abbia voglia di sentire un po' di racconti africani...non esiti a chiedere!

Buona caccia, Buon sentiero e Buona strada a tutti!

Bramba

Hai mai provato il sudoku 12x12?

11	1				8	12		
	7			3 8		6		
4				12 11			7	
9	5 11					12 4		10
		12 3			10 5			
			4 2					
			5 7					
		7 8			2 10			
11	1 10					4 7		8
	10			6 12				3
	4			2 3			12	
5	6					1		11

Costruiamo un aereo di carta (non con questo foglio però!)

